

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero: anno	L. 26
id. semestre	L. 17
id. trimestre	L. 9

Le associazioni non disdette intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
centri 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.
I manoscritti non si restituiscono. Lettere e fogli non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA PAROLA DEL PAPA

Mentre la vendita *Riforma* per buscare la paga che a piene mani le dispensa il padron suo, nemico d'ogni principio di ordine, scibizza malignamente intorno quel fango su cui si avvolge ed arriva a scrivere che l'Enciclica *Sapientiae Christianae* predica la ribellione ai governi e la disobbedienza alle leggi, giornali tutt'altro che clericali, anzi acattolici si sentono spinti a confessare francamente che la parola del Papa è la sola via di salvezza, che i mezzi suggeriti dal Santo Padre Leone XIII sono i soli, che possono stabilire ordine nella società, sicurezza nei troni, sommissione nei popoli.

Ecco ad es. come parla il *Nord* di Bruxelles, che è il noto giornale officioso del governo russo:

«L'Enciclica termina con grandi verità. I popoli non saranno forti che quando rimetteranno in pratica le virtù cristiane: la salute della società dipende dalla pratica delle virtù cristiane nel focolare domestico. Le statistiche francesi ci dimostrano che nel 1887, ben 28,000 giovani minori di 21 anni sono stati condannati dai tribunali. Quest'aumento spaventoso della delinquenza fra i minori provoca amare riflessioni sull'atmosfera morale dell'educazione. I figli della bestia si affermano con azioni che li conducono nelle case di perdizione e di condanna, perché troppo si dimentica l'influenza moralizzatrice della religione. Spettava al Papa ricordare ai cattolici le virtù cristiane domestiche, giacché la corrotta mondana che allontana ogni giorno i cattolici anche proficanti dall'austera vita di famiglia è la causa principale di tante debolezze, di tante cadute e di tante mancanze.»

Così parla e scrive un giornale rappresentante l'eresia russa.

Un altro non meno reputato giornale, che è l'organo principale del Protestantismo, vale a dire il *Journal de Genève*,

scrive queste parole intorno alla suddetta Enciclica Pontificia:

«Leone XIII proclama che la religione, vale a dire la Chiesa che la rappresenta sulla terra, è al di sopra dei partiti e che deve restare estranea alle loro lotte, come non deve manifestare preferenza esclusiva, e meno ancora qualsiasi antipatia per nessuna forma di governo, a condizione però che i diritti della coscienza dei fedeli siano assolutamente rispettati.»

«D'altra parte proclama, contrariamente alla giurisprudenza adottata dal Ministero francese nella circostanza delle ultime elezioni, che i fedeli e i loro direttori spirituali hanno il diritto di occuparsi delle conseguenze del loro voto al punto di vista degli interessi religiosi, ed invita i governi a mostrarsi allo loro volta rispettosi di questi interessi distinti da quelli della politica, benché in atto pratico si trovino strettamente congiunti.»

Tale è lo spirito o il senso di questo documento che si distingue immensamente da molti altri del medesimo genere per la sua logica e per la sua moderazione.»

Quest'ultima frase dice tutto: altro che i sibilli arrabbiati del rettile, che si sente calpestare la coda e soffocare la strozza!

O SOCIALISTI O CATTOLICI

Venne molto notato l'atto speciale di ossequio compiuto dall'Imperatore tedesco verso i cattolici, mandando un apposito dispaccio al Reichstag in espressione delle sue condoglianze per la morte di uno dei più illustri campioni della causa cattolica in Germania, il deputato barone Frankoustein.

Quest'atto, oltre ad essere un riguardo degno di nobile cuore ed'animo veramente regale, è anche un fatto politico di grande importanza. Il governo imperiale è vivamente preoccupato, e ben a ragione, dei progressi rapidi che fa in Germania il socialismo, contro il quale si sta discutendo al Reichstag un grave disegno di legge. Ora in questa lotta della società moderna contro coloro che già si proclamavano

parlamentare «i padroni dell'avvenire», è impossibile non iscorgere che l'elemento in saldo di vera conservazione sociale, è quello rappresentato dai valorosi e schietti campioni del cattolicesimo. Già ha ben compreso l'Imperatore Guglielmo, o la ferocenza che egli mostra verso i cattolici se è una evidente prova.

Il momento è gravissimo per la Germania. Nelle prossime elezioni al Reichstag fissate come è noto al 20 febbraio, i socialisti baldanzosamente si preparano a dare al governo una battaglia in piena regola. I giornali mettono di fronte il socialismo e il cartello: come si sa, sotto questa denominazione vuoi intendere quell'amalgama di partiti pid o meno conservatori, diastici e liberali, che si sono coalizzati per salvare ad un tempo l'integrità dell'impero e l'invulnerabilità della Costituzione.

Sia come si voglia la lotta e si combatta fra questo o quello, fra il Cartello e il socialismo, certo è che nelle prossime elezioni politiche di Germania, i socialisti staranno da un lato e dall'altra parte si schiereranno tutti i suoi avversari tanto conservatori quanto liberali. E ciò che è più meritevole di seria attenzione si è il socialismo fa da sé, pugna colle sole sue forze e sostiene la battaglia coi suoi più feroci e dichiarati seguaci. All'incontro i suoi avversari hanno dovuto coalizzarsi insieme, e combattere contro di essa pel solo timore che ne hanno, non già per propagare o diffondere un programma politico economico e sociale ben definito e ben determinato.

In breve tempo si sono completamente invertite le parti. Fino adesso le coalizioni erano fatte per dominare e vincere il cattolicesimo e i cattolici; ora bisogna stringerlo per debellare o superare il socialismo e i socialisti. Non si poteva più presto e più completamente verificare il famoso dilemma, che varie volte è stato ricordato anche dal Centro tedesco. O cattolicesimo, o socialismo: ecco il dilemma che si presenta fino dal primo inizio del famigerato Kulturkampf, intrapreso da Bismark per

combattere il cattolicesimo. In tale persecuzione dei cattolici egli richiese ed ottenne l'aiuto e il concorso dei socialisti: non ha potuto vincere o sottomettere i cattolici nel mentre che oggi è costretto di rivolgere tutti i suoi sforzi e tutte le sue armi contro gli alleati di ieri.

Tutto fa presagire che anche questa volta il socialismo guadagnerà nuovo terreno e nel parlamento ottarrà nuovi posti e nuovi suffragi. Il socialismo in Germania da sistema scientifico è già fatto un partito politico: come aveva nell'ordine speculativo maestri e discepoli, scuole e libri, così nell'ordine pratico ha già forte organizzazione, capi abili e falangi disciplinate. E i suoi militi non sono reclutati fra i soli operai e i soli proletari, come avviene in Francia; come il nihilismo russo, il socialismo tedesco raccoglie adepti e seguaci anche nelle alte classi sociali. I suoi deputati in parlamento sono perfetti gentiluomini, e non si danno il gusto ciarlatanesco, come ha fatto qualcuno in Prussia, di entrare nell'aula parlamentare colla blouse dell'operaio addosso.

La teatralità è sconosciuta o bandita dal socialismo e dai socialisti di Germania: sono seri e sanno essere seri anche in mezzo ai più assurdi paradossi. Una logica feroce li fa giungere colla più fredda impassibilità alle più radicali conseguenze. Partendo dal principio che ogni uomo ha il suo fine su questa terra, che quindi esso deve quanto più è possibile passare la vita nei godimenti e nei piaceri, con uguale proporzione coi suoi simili perché tutti gli uomini sono eguali, proclama contro natura ogni differenza di condizioni sociali; ogni divisione di ricchi e di poveri di gaudetti e di bisogni.

Pertanto, secondo questa teoria, tutto quanto esiste sulla terra, è dell'umanità non già di un singolo uomo, o degli uomini individuali. Come l'umanità è un corpo collettivo, così anche la proprietà è un diritto collettivo: tutto quindi è di tutti. Come è inscindibile e indivisibile l'umanità, così è indivisibile e inscindibile la proprietà. E questo si insegna dalla cattedra,

pure mio padrino, si prese cura della mia educazione.

«Vorrei che tu l'avessi conosciuto. Egli era armatore a Saint-Brieuc, non ricco, non ambizioso, non aveva altra famiglia che me, e le sue preoccupazioni commerciali non avevano del tutto prosciugato in lui una certa vena di poesia, che gli dava qualche cosa di dolce e di gradito. Era appunto il carattere che poteva piacere ad un ragazzo della mia età, essendo egli restato giovane, pieno di entusiasmo e confidente. Comandava la più grande delle sue navi, e spesso rimaneva assente da casa per molti giorni. Ma il suo ritorno mi faceva così felice! Mi par ancora d'incamminarmi, con passo lesto, verso il Légué, per passare a bordo i miei giorni di vacanza. Tu, mio caro Enrico, hai attinto la tua inclinazione per la vita marinaiasca presso al bacino delle Tuileries, come tu dichiaravi scherzando, e, quando arrivammo sul Borda, la mia scienza nautica era la tua ammirazione. Ciò avveniva perché io non mi era accontentato di lanciarmi in un bacino battelli d'un piede di lunghezza; aveva già cominciato ad arrampicarmi alle corde, avea maneggiato il timone, avea mangiato la galletta dei marinai, e fatte cuocere le castagne nelle grandi marmitta del bastimento.

«Quando entrai nella scuola navale, non aveva le tue liete attrattive, caro Enrico; tuttavia era allegro e confidente nella vita, benché essa non avesse avuto clemenza con me. Essa doveami, pensavo io, molte ricompense.

«Se hai conservato, in qualche vecchio cassetto, le lettere che ci mandavamo dopo essere usciti dalla scuola, potrai ritrovarci l'abbozzo del mio romanzo, nelle descrizioni delle mie prime vacanze. Ho dovuto parlarti allora, di quella che forse fu causa che si spezzassero la mia carriera, la mia vita. Il mio tutore avea preso stanza a Lambilly, rinunciando alla navigazione e pensando a certi suoi affari commerciali. Quando io godevo della sua ospitalità, faceva a Saint-Brieuc frequenti soggiorni, e vedeva quasi sempre una famiglia in relazione colla mia. Il padre era povero, la madre prosperava con tutte le sue forze di attenuare questa miseria, e tenere il posto onorevole che apparteneva loro nella società di provincia. La loro figlia, Bianca, mi parve essere il mio ideale, quell'ideale dei primi anni, così candido e puro. Eravamo quasi della stessa età; ella era alligera e ridente, fresca come una rosa, con due occhi che brillavano veramente. Suo padre sembrava felice di veder svolgersi, sotto i suoi occhi, le pagine liete del

nostro romanzo. Io peraltro differiva a far la confessione del mio amore fin al momento in cui sarei stato nominato capitano di vascello, e ritornai nel mio paese. Allora domandai Bianca in moglie. Oh bisognava attendere! Mio zio non era ricco, Bianca non aveva dote, ed io non possedevo che i miei spallini ed il misero onorario, che percepiva. La madre di Bianca, più fredda, che avea troppo di mira l'interesse e la ragione d'una miseria difficile a cularsi, non permise che a malincuore a Bianca di darmi la sua parola. Di più ci proibì ogni corrispondenza, ed esigette che la promessa restasse segreta. Ma Bianca mi assicurò che attenderebbe; ed io, confidando in lei, desolato di abbandonarla, ma sostenuto dal pensiero d'un avvenire felice, partii per questa lunga campagna di tre anni, che nessuna lettera della mia cara fidanzata poteva rendere meno penosa.

«Tu sei molto giovane ed ella molto povera, diceva mio zio scuotendo la testa.

(Continua.)

Conservazione. e sviluppo del capello e barba.
Vedi avvisi la quarta pagina.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

«Si alza talvolta, al principio della giornata, una nebbia che va condensandosi, oscurando lo splendore del mezzogiorno, nascondendo il sole, impendendo ai fiori di schiudersi. Vi sono influenze funeste che esercitano sulla vita intera. Io ho subito una di queste influenze, e se oggi l'ambizione, anche ragionevole, non è più che una parola per me, se io sento in modo quasi morboso, i disastri del mio paese, se quello che elettrizza la tua generosità abbatte il mio coraggio, è perché il mio entusiasmo, la mia generosità e la mia giovinezza furono distrutte da lungo tempo nel loro fiore.

«Ed ecco la mia storia... Non è nuova. Un altro sarebbe riuscito a dimenticarla, ed avrebbe fatto bene: io non l'ho potuto...

«La mia infanzia è stata triste. In ancor giovane età ho perduto, come tu sai, i miei poveri genitori e le mie due sorelle. Rimasi quasi povero. Mio zio materno, che era

si ripete nelle officine e si ammette perfino nei Club eleganti e nei palazzi dorati della più alta aristocrazia dell'ingegno e del denaro.

Fino ad ora tale sistema economico-sociale non ha fatto grandi adepti nell'esercito, come è avvenuto in Russia, in cui può dirsi che l'ufficialità fornisce il contingente più operoso e più audace al nihilismo. Ma vi si è infiltrato più di quello che si crede e cova sotto la cenere più di quello che si pensa. La ferrea disciplina dell'esercito prussiano e tedesco non permette sempre di gettare qualche favilla al di fuori; ma da tutti si sa che bene spesso sono ispezionati rigorosamente caserme e soldati, come si sa, ad onta che sia tenuto con ogni cura celato, che una viva propaganda socialista si fa specialmente fra i giovani coscritti e le truppe di riserva.

Adesso il socialismo tedesco è entrato nel terreno politico: per la via parlamentare intende giungere dove non giunse sino ad ora nel terreno scientifico. Batte quindi una via completamente legale. Un giorno o l'altro potrebbe disporre della maggioranza del parlamento: chi oserà dire, dopo sì incontestabili successi che non possa giungere a tanto?

La Società moderna, se non si avvia sulle orme tracciate dalle sapientissime Encicliche di Leone XIII, è irrimediabilmente perduta.

PER LE OPERE PIE

La Segreteria del Comitato generale permanente dell'opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia comunica che alla mobile protesta emessa dalla Società primaria per gli interessi cattolici di Roma hanno fatto piena adesione tutti i Comitati regionali dell'Opera stessa, in rappresentanza ancora dei Comitati diocesani della rispettiva Regione.

Questi atti di adesione verranno pubblicati nel Bollettino dell'Opera che uscirà nel presente mese di gennaio.

Il Comitato generale inviò per telegramma e per mezzo del suo Presidente, piena adesione a tale protesta, appena questa venne pubblicata.

La stessa Segreteria comunica che un bel numero di Moduli firmati della Petizione al Senato per la difesa delle Opere pie, è già stato trasmesso al Comitato promotore di questa bella e proficua dimostrazione di fede, di carità e di patriottismo.

Avverte che altri Moduli stanno a disposizione di chi ne faccia richiesta al Comitato generale dell'Opera dei Congressi, via Manzoni 4, Bologna.

Impertinenza della « Riforma »

La Riforma, dato conto inesatto e snaturato della Lettera pastorale di 237 fra Arcivescovi e Vescovi d'Italia, cioè di quasi tutti, osa dire così.

« E', insomma un vero atto di vendetta che ha commesso l'Episcopato italiano; e al quale saprà rispondere la civile carità degli italiani, ravvivata dalla nuova legge che deve riparare allo sperpero dei clericali. »

Orispi e la Riforma non tollerano più l'onesta espressione delle convinzioni sincere, e dai Vescovi, perchè Vescovi, pretenderebbero che non aprissero bocca ne per contattare lo spirito che informa la propria legge sulle Opere Pie; nè per condannare la violazione che in quella si sancisce dei principii, delle leggi, delle istituzioni cattoliche; nè per mettere in sull'avviso circa i danni gravissimi che da quella legge, ove venga approvata, deriveranno ai poveri specialmente ed alla nazione.

La pretesta di Orispi e della Riforma sarebbe grottesca, se non fosse tirannica. Coloro cui stanno a cuore le Opere Pie i poveri, di fronte a siffatte prepotenze,

s'affrettino più sollecitamente a sottoscrivere la petizione al Senato a favore del patrimonio dei poveri, minacciato di dissipazione. Di dissipazione, diciamo; poichè se la proposta legge verrà attuata, la maggior parte dei redditi delle Opere Pie, invece di erogarsi a beneficio dei poveri, finirà ad essere preda dell'avvidità dei politici.

Affrettiamoci dunque a sottoscrivere la petizione al Senato, non fosse altro per respingere la responsabilità di avere col'innazione nostra permesso la manomissione del patrimonio delle Opere Pie, accumulato a beneficio dei poveri dalla carità dei nostri padri e maggiori.

Coraggio cattolico

Il giorno 15 gennaio a Molinello comune di 1800 abitanti nel bolognese, il Consiglio comunale era chiamato a concorrere per un monumento a Garibaldi. Questa parte dell'ordine del giorno, e un'interpellanza sopra il modo di dar lavoro ai braccianti disoccupati aveva attirato nella sala un folto pubblico tutto composto di radicali e socialisti, poichè in quel paese contiguo alle Romagne la propaganda di Costa e dei suoi amici fa furor. Un consigliere socialista con parole accentuatissime fece l'apologia di Garibaldi riscotendo, com'era da immaginarsi, applausi frenetici. Questa clamorosa partecipazione del pubblico era appena calmata, quando chiese la parola l'egregio marchese Alfonso Malvezzi campeggi. Silenzio pieno d'aspettazione. Egli disse:

« Son costretto di ripetere in questa circostanza le dichiarazioni che feci al Consiglio provinciale di Bologna, allorché quando mi si chiese un voto per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno in Roma. Dichiaro perciò francamente che io non posso prender parte alla manifestazione che mi si propone perchè la credo contraria ai principii religiosi che professo. Se in questa sala vi sono dei liberali, ripeterò qui come dissi a Bologna: i medesimi debbono rispettare la libertà della mia coscienza. Tengo infine troppo alla vostra stima, o signori, per rendermi colpevole di un atto di debolezza che me la farebbe perdere. Dichiaro di astenermi dal votare. »

Queste schiette parole furono accolte con unanime rispetto, malgrado la qualità del Pubblico. Si confermò anche una volta che la fermezza nella professione cattolica s'impone anche agli uomini che l'osteggiano più sistematicamente.

Ciò che il Fisco toglie al povero

Riportiamo dal Momento, foglio liberale di Milano, quanto segue:

« Dalla relazione del prof. Porro sulle riforme fatte e da fare nell'ospedale Maggiore di Milano rileviamo questo fatto: il Fisco per imposte e tasse succhia più di tutti il patrimonio del povero. »

« L'ammontare dei pesi e spese patrimoniali dell'ospedale Maggiore per l'anno 1887 fu di L. 992,286, 77; di queste L. 410,286, 70 se ne andarono in imposte e tasse. »

« Questa non è certo una novità e molti potranno rispondere: Sapavacelo! Ma è dolorosa. E lo Stato, il grande Stato moderno, che vuole portare la civiltà in Africa, gavazza nel patrimonio del povero, assorbendo la maggior parte delle risorse. E per darci che cosa? Magari il trattato italo-abissino, la Missione etiopica e la polvere senza fumo! E doloroso. »

« Nella recente lotta elettorale si disse che nella gestione delle Opere pie le spese amministrative raggiungevano il 50 0/0. Forse non era esatto. Se voi per amministrare non prendete quel numero d'impiegati addetti all'Opera pie, ma la grande burocrazia dello Stato, che vuole mettere il naso in tutto e dappertutto, voi vedrete che con quel po' che si porta via in imposte e tasse, il 50 0/0 è superato. »

« Il male a dunque è più largo, più in alto. Il Fisco, in Italia, invade provale dilaga, succhia con servizio, il patrimonio privato ed anche quello del povero, e non rende. »

« Quello che rende è perfettamente inutile: corni di elefante, polvere senza fumo, balonette e viaggi reali ed imperiali. »

Orbene, la riforma crispina delle Opere pie ovverà a questo sconcio: invece della sola meta, lo Stato sarà autorizzato a divorare tutto intero il patrimonio dei privati.

ITALIA

Bologna — Un sequestro alla sonambula D'Amico. — A Bologna si sono subito applicate le disposizioni indicate dalla circolare ministeriale sugli abusi delle arti salutari. L'altra mattina, d'ordine del Procuratore del Re avv. Teodoro Corbellini, si compiva una assai bella operazione: si sequestrarono cioè ben due birocci di medicinali che venivano venduti dai noti magnetizzatori, i coniugi D'Amico. Pare che l'autorità giudiziaria abbia riscontrato nella vendita di questi medicinali, abusi di qualifica, truffe e raggiri.

Padova — La morte dell'ing. Olivari. — L'altro ieri è morto, in età di ottanta anni, l'ingegnere Olivari, presidente della Casa di ricovero in Padova.

Egli legò all'istituto la cospicua somma di centomila lire.

Il suo patrimonio si calcola ascendesse a circa ottocentomila lire.

ESTERO

Belgio — I drammi nei serragli. — A Bruxelles giorni sono i domestici del serraglio Peyon, impiantato al boulevard Hanaut, erano occupati a pulire le gabbie delle belve, quando un ruggito terribile fece cader loro la forza dalle mani. Una porta della gabbia del leone più grosso era stata mal rinchiusa, e la terribile bestia ne aveva profittato per slanciarsi nella gabbia della jena Sara.

Sara, in presenza del suo terribile avversario, aveva gettato un grido sinistro, e rannicchiandosi in un angolo della sua gabbia aveva addentato alla gola il leone le cui unghie possenti le dilaniavano i fianchi.

I servi si erano precipitati armati di forche e di sbarre di ferro; ma i feroci animali non lasciavano la presa. La signora Castonet, la giovane domestica, afferrò un frustino e si slanciò nella gabbia.

La jena con gli occhi iniettati, lasciò la preda sotto le tremende staffate della domestica e con un salto fu nella gabbia vicina che venne immediatamente rinchiusa.

Il combattimento era terminato con la jena, ma il leone aveva veduto il sangue e furioso, si gettò sulla intrepida domestica. La signora Castonet cadde sulla ginocchia gravemente ferita alla coscia.

In presenza della morte essa si rialzò con una incredibile energia: i suoi occhi mandavano lampi e il suo terribile frustino lacerava i fianchi della belva, che spaventata e finalmente vinta, si coricò in un angolo gettando un ultimo ruggito.

La signora Castonet, malgrado la sua ferita poté recarsi all'infermeria ove ebbe le cure che il suo stato reclamava.

Francia — Una città senza fiammiferi. — In virtù di una interpretazione, almeno fantastica, della nuova legge sui fiammiferi, il Fisco senza il minimo avviso preventivo, ha fatto sequestrare ad Ajaccio, presso tutti gli antichi depositari di fiammiferi, tutte le scatole che vi si trovavano. Ora, non essendo peranco pervenute le nuove scatole, la città è senza fiammiferi.

Inghilterra — Una suora alle Isole Sandwich. E partito dal porto di Liverpool Anna Fowler diretta alle isole Sandwich per assumere la direzione dell'ospedale dei lebbrosi fondato a Motokai dal Padre Dumanio. Questa coraggiosa donna, che nell'età di 27 anni si reca ad assumere il pesante incarico in quelle lontane regioni è figlia di un pastore protestante, da poco tempo convertita al cristianesimo assumendo il nome di Rosa Geltrude.

Cose di casa e varietà

La sospensione del Pellegrinaggio Italiano

Il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana comunica ai

suoii Circoli la deliberazione presa di sospendere il pellegrinaggio a Roma colla seguente circolare:

Illmo Signore e fratello in G. O.

Le notizie sulle condizioni sanitarie d'Italia, ci pongono nella dura necessità di sospendere il Pellegrinaggio Nazionale Italiano ai piedi del Santo Padre, già intimato pel p. v. febbraio, e rimandarlo ad epoca migliore, la quale, benchè non possa stabilirsi nella presente, potrebbe essere la fine del mese di aprile.

Non conviene intanto rimanesene incapaci, e mentre da una parte esortiamo tutti i nostri fratelli in Gesù Cristo a far pubbliche preghiere perchè Iddio Benedetto nella Sua misericordia cessi il meritato flagello dall'altra li invitiamo caldamente perchè il lavoro pel pellegrinaggio continui con attività.

Se ora è più lontano il giorno nel quale potremo avere l'ambita fortuna di prostrarci insieme ai piedi del nostro Padre come l'immortale Leone XIII, facciamo in modo che il ritardo giovi all'entità della dimostrazione di fede che ci proponiamo.

D. mi ed aff. mi fratelli in G. C.

GUGLIELMO ALLIETA, pres.

FRANCESCO DE ANGELIS, sogr. gen.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR. mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E' pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Il nostro Arcivescovo

Sabato mattina l'amatissimo nostro Arcivescovo ebbe l'onore di una particolare Udienza dal Santo Padre Leone XIII.

Ieri assistette in Vaticano alla festa della Beatificazione del Ven. servo di Dio Pompilio Pirotti di Montecalvo.

L'adunanza del Consiglio Comunale

Sabato al tocco si raccolse il nostro Consiglio comunale per trattare gli oggetti già posti all'ordine del giorno. Erano presenti 30 consiglieri.

L'onorevole Sindaco inaugurò la seduta facendo la Commemorazione del compianto Principe Amedeo Duca d'Aosta. Durante la Commemorazione tutti i consiglieri rimasero in piedi, e alla fine di essa, in testimonianza di lutto, fu sospesa alquanto la seduta. Daresimo domani un cenno delle deliberazioni prese dal Consiglio.

Le tasse sui fabbricati

Il ministro Seismit-Doda ha diramato una circolare ordinando che la nuova echode per le dichiarazioni relative al reddito dei fabbricati, devono essere depositate agli uffici comunali entro il mese di gennaio. Tale termine non verrà prorogato.

A chi avesse trovato una chiave

Nel tratto di Piazza Antonini è stata ieri l'altro perduta una chiave; chi l'ha trovata è pregato di portarla all'ufficio di P. S. ove riceverà competente mancia.

Arresti

A Latisana è stato arrestato Golbatto Giovanni per oltraggio.

— A Chians è stato arrestato per furto certo Trevisan Giacomo.

— A Codroipo per furto è stato arrestato Presano Angelo.

— Dietro richiesta dall'ufficiale Istruttore del Tribunale militare di Venezia fu arrestato Gaiato Antonio macchiate alla chianata alle armi.

Lo smagrimento

Chi fa la cura dello induro di potassio smagrisce, chi soffre gravi patumi d'animo, chi è convalescente di lunghe malattie, chi ha l'isappetenza, i giovani nel momento dello sviluppo smagriscono, in una parola

vi sono moltissime circostanze in cui il processo di denutrizione supera quello di nutrizione. È l'uomo che a suo conto deve smanosamente trovare il modo di ripartirsi, perchè quando la macchina deperisce è disposta a mille mortali infermità. I soliti anestetici l'olio di fegato di merluzzo, l'erzo talito, ecc., ecc., a nulla valgono. Un rimedio meraviglioso per la sua efficacia nell'ingrassamento della persona è l'acqua ferruginosa ricostituente che dopo lunghi studi fu composta dal Dott. Mazzolini di Roma, Besa è digeribilissima, si può usare in ogni età da ogni sesso ed in tutti i temperamenti ed esercita una pronta azione ingrassante, come possono certificarci quei molti che l'hanno adoperata. Si vende in bottiglia di L. 1,50, aggiungersi Cent. 85 per pacco postale che vi possono entrare 4 bottiglie.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, - Trieste, farmacia Prenzani, farmacia Jeronutti, - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanelli, farmacia Reale Bindoni - Venezia farmacia Bollner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Martedì 28 gennaio - s. Flaviano v.

BIBLIOGRAFIA

Il libro di lettura per la quarta classe elementare di Augusto Alfani - Firenze, Roberto Bemporad e figlio, 1889 - prezzo 1 lira e 75 cent.

Il nome di Augusto Alfani è troppo conosciuto tra gli scrittori scolastici perchè ci sia bisogno di raccomandazioni a questo nuovo libro che egli ha pubblicato per lo classi elementari. Fu indotto a comporre dai mutamenti che arrossarono i nuovi programmi governativi, mutamenti nei quali molti dei vecchi libri di testo divennero inservibili. In questo volume di non grossa mole l'autore ha condensato, per così dire, tutto ciò che è richiesto per la quarta classe elementare, fatta eccezione per l'aritmetica, che, a suo giudizio, ha d'opo di un trattato distinto, e per la grammatica italiana, che si crede debba insegnarsi praticamente e quasi senza che l'allievo se ne avveda. In forma semplicissima e in buona lingua italiana egli narra la storia nostra dalla fondazione di Roma fino alla morte di Lorenzo il magnifico, descrive l'Italia sotto i suoi vari aspetti, dà notizia utilissima d'agricoltura, di orticoltura, di fisica, di mineralogia, infamante vite di uomini illustri, e, a rendere la lettura del suo libro più gradita, offre qua e là poesie o tratti di buoni autori. Nella sua prefazione l'Alfani dichiara che non presume di aver fatto cosa scova di mende, o qualche appunto forse vorremmo fargli anche noi; ma a ciò potranno provvedere i signori maestri nel valersi di questo volume, che del resto supplisce di per sé quasi interamente a quanto richiedesi dagli ultimi programmi.

STATO CIVILE

BOLLETT. SERA. dal 19 al 25 gennaio 1890

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 12
 Morti » 1
 Esposti » 2 » 1

Totale N. 26.

Morti a domicilio

Umberto Manara di Luigi d'anni 1 - Maria Cominotto di Giuseppe d'anni 1 - Santa Quano d'anni 3 - Leonilda Picco di Nicolò di mesi 7 - Gioconda Brambilla d'anni 3 - Eleonora Grimaz di Luigi di anni 2 e mesi 6 - Libera Zilli di Giuseppe di mesi 10 - Giuditta Plasenzotto-Muomini fu Massimo d'anni 55 contadina - Anna Pecoraro di Angelo d'anni 3 - Angelo Romanelli di Gio. Battista d'anni 9 - Isidoro Rizzi di Marino d'anni 2 - Pietro Pascoli fu Lorenzo d'anni 82 falegname - Sara Soranga di Ignazio di mesi 11 - Irma Giordani di Francesco d'anni 1 e mesi 3 - Irma Degano di Cristiano di mesi 9 - Rosa Scoponi di Cesare d'anni 1 Enrico Regio di Giovanni di mesi 10 - Albrando Calligaris di Eugenio d'anni 3 Giuseppe di Giusto fu Giuseppe d'anni 44 agricoltore - Erminia Saeji di Isidoro di mesi 2 - Maddalena Baisis Mitocco fu Valentino d'anni 87 cameriera - Federico Ronzani fu Angelo d'anni 74 - Giovanni Rojatti fu Pietro Antonio d'anni 63 agricoltore - Lucia Fogolin fu Giovanni d'anni 70 maestra - Luigi Grinovero fu Giuseppe d'anni 62 filatoio.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni-Pietro Ferruglio fu Pietro d'anni 70 braccante - Luigi Franco fu Giacomo d'anni 69 braccante - Rosa Favaro fu Gaetano d'anni 62 setaiuola - Angelo Giacchino di mesi 4 - Sante Pegolo fu Antonio d'anni 84 braccante.

Totale n. 36.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Esequirono l'atto civile di matrimonio.

Vittorio Gremese operaio di ferriera con Maria Saracena setaiuola - Antonio Gre-

mese operaio di ferriera con Caterina Amasi setaiuola - Leonardo Passone braccante con Elisabetta Zampieri contadina - Giacomo Canova servo con Antonia Soster casalinga - Autouo Viviani falegname con Giustina Fascinato setaiuola.

Pubblicazioni espone nell'Albo municipale

Gio. Battista Carminati telegrafista con Cellina Michielli civile - Angelo Triocardi muratore con Anna Maria Zilli tessitrice - Santo Gottardo Fornaciao con Caterina Fumolo contadina - Natale Ravanello perito catastale con Cecilia Gervasoni maestra - Antonio Scodeller fornajo con Elisabetta Costantini casalinga - Demonicio Fabris fabbro con Giuseppina Quarguolo setaiuola - Angelo-Giuseppe De Piero agente ferrov. con Giovanna-Antonia Mertil domestica - Antonio Toffoli agente di commercio con Benvenuto Rojatti casalinga - Luigi Giacomuzzi agricoltore con Lucia Colautti contadina - Valentino Danelo sartò con Maria Dorigo cameriera - Giuseppe Cotterli fornaciao con Rosa Sgobino contadina - Giovanni Romantini agricoltore con Anna Sgobino contadina - Vittorio Gaspario fabbro-Ferraio con Teresa Spagnuolo operaia - Giuseppe Rocco muratore con Teresa Zucco contadina - Giuseppe Bologna droghiere con Maria Jacolutti sarta - Giuseppe Vetrich facchino con Maria Meneghini casalinga Giuseppe Rigo conciapelli con Anna Blasini contadina - Tobia Tomadini manovale con Maria Franzoliti contadina - Guglielmo Gremese regio impiegato con Leonilda Fornacini possidente.

ULTIME NOTIZIE

Elargizione reale
60.000 lire per i poveri di Torino

Il sindaco di Torino ricevette da Rattazzi la seguente lettera: «Il Re mi ordina di porre a disposizione di Vossignorio lire 60 mila perchè sieno distribuite nel modo che a Lei parrà più pronto e sicuro a favore dei poveri della città di Torino come ricordo dell'animo pietoso dell'augusto principe Anedeo. Farò tosto consegnare la somma ondevovi le domande di sussidio pervenute alle LL. MM. in questa dolorosa circostanza.»

I Principi Bonaparte

L'Osservatore Romano ha da Torino 28 gennaio:
 La principessa Clotilde ebbe un lungo colloquio col consorte il principe Gerolamo per indurlo a riconciliarsi al meno personalmente col figlio, Principe Vittorio. Malgrado lo ripetute e vivissime istanze della principessa il risultato del colloquio fu affatto negativo.

Baldissera dal Re

Il generale Baldissera che si trova a Firenze ebbe ordine di tornare a Roma volando il Re conferire con lui sulla situazione africana.

Crispi influenzato

Si afferma che il presidente del Consiglio sia stato colto dall'influenza.

Prelati ammalati

Sono gravemente amalati di polmonite il Cardinale Bianchi ed i Monsignori Stenor ed Amoi.

Monsignor Jacobini è in via di guarigione.

Giornale sequestrato

La valorosa Squilla di Roma fu l'altro ieri sequestrata per il riassunto di un articolo della Gazzetta del Popolo di Torino, giornale ultra liberale.

L'articolo incriminato non poteva essere che un protesto per sopprimere quel numero della Squilla, la quale suonava verità non sequestrabili del codice, ma a chi governa spiacenti.

Il progetto contro i socialisti in Germania

Al Reichstag il giorno 25 si discussa in torza lettura il progetto contro i socialisti. Fu respinto con 169 voti contro 98. L'imperatore insieme al figlio maggiore assisterà dalla loggia alla seduta.

La chiusura del Reichstag

Berlino 25- L'imperatore chiuse il Reichstag con un discorso. Rilavò l'azione attiva così dei governi confederati come del Reichstag. Espressi verso i rappresentanti del popola la gratitudine imperiale per loro concorso nei cambiamenti che si compirono tranquillamente dalla morte di Guglielmo I. e di Federico III. e per avere garantito la potenza militare e la situazione dell'impero nel mondo, la pace e la moralità nel consiglio delle nazioni. Icor di pure il progresso economico rag-

giunto con la legge d'assicurazione per gli operai conformemente alle idee denunciate nel messaggio imperiale del 1881.

Concluse esprimendo la speranza che il nuovo Reichstag curerà gli interessi della classi operaie la cui condizione non può progredire cho per via tranquilla e legittima.

In Francia

Si riparla di una crisi ministeriale. - Il Paris e il National attaccato Spuller per il contegno tenuto l'altro giorno nella discussione sul trattato italo-etiopico.

A proposito di questa discussione di Figaro dice che v'ha un partito il quale vuole la conciliazione con l'Italia ad ogni costo, ma questo si otterrà soltanto quando essa uscirà dalla triplice alleanza.

La Liberté parlando del protettorato italiano sull'Abissinia dice che Spuller non poteva tenere una condotta diversa da quella che tenne poichè ogni protesta avrebbe mancato di base non avendo la Francia diritti anteriori da far valere sull'Abissinia.

Si dice che Carnot vorrebbe che entrasse nel ministero Mellie, il quale è molto in vista come presidente della commissione doganale.

Al Brasile

Un dispaccio privato da Lisbona parla di una nuova cospirazione scoperta al Brasile contro la repubblica. I cospiratori appartorrebbero alla marina.

TELEGRAMMI

Speszia 26 - Oggi si è sviluppato un incendio a bordo della nave da guerra Bausan, con pericolo della Santa Barbara, ma mediante il pronto lavoro delle pompe abilmente dirette riuscirono a scongiurare il pericolo.

Parigi 26 - Il Memorial Diplomatique narra che si starebbe concertando una campagna Anglo-italiana tendente a riconquistare Kartum costringendo così i Madisti a rientrare nel Douffring.

La France pubblica un articolo simpatico per l'Italia augurandole un prospero successo nelle imprese coloniali e dimostrando che la Francia non ha alcun motivo di esserne gelosa.

Rio Janeiro 26 - Un decreto del governo stabilisce il matrimonio civile.

Aden 26 - Il piroscafo Volta con Filonardi è partito per le coste dello Zaazibar.

Notizie di Borsa
 27 gennaio 1889

Rendita 11. god. 1 genn. 1889	da L. 94.56	a L. 94.55
id. 1. Lugli. 1889	» 92.33	» 92.38
id. austriaca in carta da F. 86.	» F. 88.30	
id. in arg.	» 83.60	» 83.60
Fiorini effettivi	da L. 215.	» 215.25
Banconote austriache	» 215.	» 215.25
Azioni Banca di Udine	» 102.	» 102
» Banca Pop. Friul.	» 104.	» 104
» Tramvia Udine	» 102.	» 102
Cotizzazione Udinese	» 1120.	» 1120

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
Catiz.ferrov	S. DANIELE	S. DANIELE	Catiz.ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,45 ant.	ore 7.- ant.	ore 8,45 ant.
> 11,6 p.	> 12,50 p.	> 10,36 p.	> 12,35 p.
> 2,05 >	> 3,41 >	> 1,45 >	> 3,27 >
> 6.- >	> 7,44 >	> 4,41 >	> 6,33 >

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenuto nel 19 gennaio 1890

Venezia 34 16 21 39 52	Napoli 27 68 38 10 13
Dari 6 12 29 22 50	Pesmetra 24 75 82 37 29
Firenze 26 6 44 59 24	Roma 33 23 7 12 87
Milano 78 14 40 63 63	Torino 78 12,16 35 57

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia	Gormons	Pontebba	Ovidale
(ant. 1,40 M. pom. 1,10	(ant. 2,55 pom. 3,40	(ant. 5,45 pom. 4.-	(ant. 9,04 pom. 3,30
6,20 6,45	7,53 6.-	7,48 D. 5.64 D.	11,16 D. 8,29 >
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia	Gormons	Pontebba	Ovidale
(an. 2,24 M. pom. 3,15	(ant. 1,05 pom. 12,35	(ant. 9,15 pom. 5,10	(ant. 7,31 pom. 12,50
7,40 D. 5,42 >	10,67 4,19	7,23 8,12 D.	10,22 3,06
Perco (ant. 9,02 pom. 3,10			
			7,33

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

La Liberazione di Roma nel 1870

del Gen. RAFFAELE CADORNA

Osservazioni critiche di ANTON-MARIA BONETTI, ex-zuavo pontificio. - Volume di pag. 275 - L. 2.

Agli abbonati al nostro giornale Cent. 80. Dirigere le commissioni all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

Si vende puro alla libreria Raimondo Zorzi, via D. Manin - Udine.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si prega d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. - Prezzi convenienti. - Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO
 METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARI
 - Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali
 della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICAZIONE
 Ordinanze direttamente a
 GIUSEPPE BALDAN
 Udine-Piazza del Duomo.

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni della consecrissima SAMPONIA PUCCI. Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, il primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. Ogni lacca L. 1,25. Francia di posto per tutto il Regno L. 1,75.

In pacco postale se ne possono spedire fino a 6 bottiglie.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 - Udine.

La migliore, più perfetta e distinta

BIANCHERIA DA UOMO

non occorre provvedersela all'estero, sia pure che si tratti di Londra e di Parigi, poichè la si ha egregiamente eseguita, coi migliori più adatti tessuti, e nelle forme più moderne

ANCHE A MILANO PRESSO LA DITTA

ALFREDO LA SALLE

N. 15 - Corso Vittorio Emanuele - 1.º p.º

Camiciato brevettato
 Fornitore personale
 di Sua Maestà il Re d'Italia e Reale Famiglia

Domandare il Catalogo illustrato che viene spedito franco GRATIS ad ogni richiesta, il quale da il dettaglio di tutti i singoli articoli speciali allo stabilimento, come CAMICE, MANTALE, GIUBBONCINI, ecc., coi relativi prezzi e condizioni nonché particolareggiata istruzione e i figurini sul modo di mandar le misure. - **Muglierie e Tessuti speciali.**

Fuori di Milano non si spedisce che contro assegno. - **Prezzi fissi senza sconto né ribasso. - Telefono.**

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'adorno corona della bellezza il suo aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticanzie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba l'imbianciti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicie. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 13, Milano. In Venezia presso l'agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrochieri, profumerie farmaciai, ed Udine presso i Sigg. FABRIS ENRICO chimicografo — PETROZZI FRAT. parrochieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ELISIRE MARZIALE
DI
SANTA CHIARA
tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisir di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifabbicci, vermifugo ed antitubercoloso.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetersi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Antitubercoloso prendendosi un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3.-. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA
FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME da inneso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema)

Il Governo ha comprato la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAEL SANTAROCCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarli.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Il non plus ultra delle specialità
DENTI-GENGIVE
NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI
DENTIFRIZIO UNIVERSALE
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutoiche, le afte e le infiammazioni aene da fusione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque d'estrifizio d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BLANGARDI CATTANEO ed ABRIGONI via Borromeo, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAYACCA Angelo Via Monte Napoleo; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BERTONI e CANDEI Piazza del Vascovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cornaja; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Tevere; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto farmacia D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte
FRATELLI BECCARO
f.onda fondato nel 1833
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni
PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI e DI LUSSO
dei rinomati vigneti Monferrini
garantiti di purezza uva

In cassa di 12 bot.	Per Etto
Champagne Beccaro	30
Moscato passito	18
Moscato Strevi	14
Moscato scuro	14
Chinotto passito	18
Barbera fina	22
Barolo vecchio	14
Brachetto	14
Aceto bianco di Moscato	14
Da pasto fino	—
Da pasto comune	—

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
II CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici o competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologiche che del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle sole Damigiane Beccaro si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi però da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questo sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, battendo la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il dirampamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido, più alcolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi. Essa resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col grappo, essendo assai che il grappo di qualsiasi qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di solo L. 280 compreso due mastelli della capacità di 200 litri circa ma alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis.

La marca è resa famosa dappertutto alla Stazione d'Acqui. PAGAMENTO PER CONTANTE.

La prima ordinazione d'un macchinario non è costosa della cura di eseguirlo soltanto, viene assegnato subito.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di ilio da qualche impostore è costretto a portare un Cintio erniario mal costruito che gli logora l'assistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettercelo. La mobilità della testa di codesto cinto regolatore costruito a mo' di alzarai ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cintio erniari in'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cintio, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTIO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale poi espone gabietto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinè né legatura metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per
Montevideo Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore

AMÉRIQUE
Capitano LABIE

Partirà il 10 Febbraio 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 marzo 1890 partirà da Genova il vapore
LIBAN cap. Maigre.

Per meteo e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandandario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banchi, 15.
Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'immigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12

M. 188 T.

IGIENE, BUON GUSTO
comodità e risparmio
Contro timida di Lire

Si spedisce subito
5 per Pacco Postale
franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Posta
del Regno e delle
Colonie di Massaua
ed Assab.

CASSETTINA
contenente:
8 eleganti scatole a chiave Sardino Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acchinge al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tomo all'olio, anisato,
10 eleganti scatole; in tutto Kitogrammi 33 lordi,
3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50
10 >>> 51,50
20 >>> 100,-

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.
Via Carlo Alberto, Genova N. 23, interno 2.

CARCIOFINI
ALL'OLIO
Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. 2.- grandi L. 3.-
Dirigere le domande al sig. Angelo Valiani e Figli - Orbetello.

Al M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri
FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinatezza e per la sua consistenza, ha nell'ordine una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trova anche un ricco assortimento torce a consumo sia per uso FUNERARI come per PROCESSIONI, il tutto a prezzi limitatissimi; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della città di Chiavris, non è aggravato da Dazio di porte; ed inoltre sostiene i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doverli all'occorrenza rivolgersi all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO

PISA
CASA VINICOLA FEROCI
Fattoria in Usitano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura
VINI ed OLII TOSCANI
spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci - PISA.

FERRO MALESCHI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano — Prezzo del fiascone L. 1.

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 90 — MILANO
(Piazzetta Cinghio Via)

VANTAGGI SENZA PARI!!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

- LETTI con Elastiche Mater. e Cuscino L. 30 -
- con Elastiche a 20 molle imbott. » 18 -
- solo fusto (con letto ferreo) » 12 -

LETTI SPECIALI (uso Militare)

- LETTI con Elastiche Mater. e Cuscino L. 32 -
- con Elastiche a 20 molle imbott. » 20 -
- solo fusto (con letto ferreo) » 12 -

Letti Privilegiati con Elastiche a sole L. 15 c. d.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Bella Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 ordinata —
Pettina Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 ordinata.

A metà prezzo del valore reale si vendono pure delle Siede e Dittore in ferro del Giardini Pubblici di Milano, presso la Piazza Niccolò, N. 10.

MORE Via Bocchetto, 20.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine, in contrada della Ditta, N. 10, che li ha in deposito.

A richiesta si spediscono GRATIS il Catalogo Generale illustrato.